



Intervista al Professore Luigi Carrino, nominato presidente del Comitato del Distretto Aerospaziale della Campania

Distretto dell'Aerospazio, una politica industriale regionale per le imprese e la ricerca

Luigi Carrino, neopresidente del Comitato, auspica una politica che superi gli interventi a pioggia per concentrarsi su progetti strategici: ***“La mia nomina a Presidente del Comitato è solo un tassello di un mosaico. Desidero esprimere la mia personale soddisfazione per la forte accelerazione che gli assessori Marone e Mazzocca stanno imprimendo alle politiche a sostegno dell'Aerospazio campano”***



La Regione Campania riprende il dossier “Distretto Aerospazio” e accelera sulla definizione di una struttura di governance istituzionale delle politiche del comparto, superando la fase d'incertezza di questi ultimi mesi.

La delibera regionale del 15 giugno 2009, prevede un organo di regia delle politiche del settore e un ‘tavolo tecnico’ che supporti le attività del Comitato.

In questi giorni si è concluso l'iter del decreto dell'Assessorato regionale alle Attività produttive che assegna al professore Luigi Carrino la presidenza del comitato del Distretto Aerospaziale campano.

Allora, Professore Carrino, finalmente ci siamo, con la sua nomina a presidente del Comitato del distretto aerospaziale regionale superiamo la lunga fase d'incertezza sul sistema di governance del comparto aerospaziale.

La Campania vanta una tradizione e una capacità industriale e di ricerca e sviluppo nel settore aerospaziale la cui importanza è riconosciuta a livello internazionale.

La Regione Campania sta da tempo operando per la creazione delle migliori condizioni per sostenere e ampliare questa posizione a livello nazionale e internazionale.

La mia nomina a Presidente del Comitato è solo un tassello di questo importante mosaico. Desidero invece esprimere la mia personale soddisfazione per la forte accelerazione che gli assessori coinvolti, in particolare gli assessori Marone e Mazzocca, stanno imprimendo alle politiche a sostegno dell'Aerospazio campano e per il rafforzato ruolo che hanno contribuito a costruire per la Campania all'interno della Rete dei Distretti Aerospaziali Italiani.

Creare queste condizioni per sostenere lo sviluppo del settore significa anche attivare risorse finanziarie disponibili, come e quali?

Importanti risorse della programmazione regionale e nazionale 2007-2013 sono destinate



www.aerospaziocampania.it

al settore, la vera sfida è evitare interventi a pioggia per concentrarsi su interventi di tipo

strategico, che facciano convergere in Campania le risorse necessarie e per il tempo sufficiente a consolidare la propria eccellenza e capacità produttiva.

Chi gestirà questa politica industriale?

Per raggiungere questo obiettivo è necessario disporre di un sistema di governance che consenta di guardare all'insieme delle questioni e ai possibili interventi con rapidità ed efficacia, anche integrando diverse politiche; da quelle industriali alla ricerca e innovazione, dalla formazione alla logistica. In questa visione moderna, la Giunta Regionale ha deciso di adottare un modello, unico in Italia, che prevede il contributo contemporaneo nel Comitato per il Distretto Aerospaziale degli Assessorati alle Attività Produttive, all'Innovazione, Università e Ricerca, alla Formazione e ai Trasporti.

Ma quello che Lei chiama sistema di governance quali spazi prevede per i soggetti economici e sociali che operano nel distretto regionale ?

Il Tavolo Tecnico per il Distretto Aerospaziale, che affianca il Comitato e lo aiuta nelle analisi e nelle proposte, mette insieme i rappresentanti dell'Industria, della Ricerca e della Formazione, i portatori di interesse trasversali e, anche in questo caso con una scelta unica in Italia, i rappresentanti dei maggiori sindacati dei lavoratori.

Sei mesi per nominare solo il Presidente del Comitato non sono un buon inizio.

Il Comitato, che è coordinato dall'Assessorato alle Attività Produttive, appena insediato si è subito messo all'opera discutendo e approvando un documento di Vision, che individua condizioni e strategie con un orizzonte temporale lungo. Attualmente viene esaminata, e sarà approvata nei prossimi giorni, una Agenda Strategica che mette a fuoco le questioni e propone interventi con un orizzonte temporale più breve (5-10 anni). La prossima settimana il Tavolo Tecnico sarà chiamato a discutere e a pronunciarsi su entrambi i documenti.